

NASCITA DI UNA CITTÀ

CELEBRAZIONI IN FORMA DI GARA

di Fiammetta Capirossi

Palio del Diotto **8 settembre 2011** **Scarperia (Firenze)**

La fondazione di Castel San Barnaba, detta "la Scarperia", risale al 7 settembre 1306, per opera della Repubblica di Firenze. Dal 1954, fatto che rende suddetto Palio una delle più longeve gare storiche in Toscana, ogni 8 settembre, in serata, si festeggia il Palio del Diotto (il Di Otto, il giorno otto), per associare la festività cittadina con la Natività della Vergine. La scena rievocata, prima ancora che scattino i cosiddetti "giochi di Gagliarderia" è il passaggio delle consegne tra il Vicario Uscente e il Vicario entrante. Il Palio è composto di cinque giochi, sul modello di molte altre gare presenti sul suolo della regione. I giochi sono: il Tiro alla Fune, la Corsa con le Bigonce, la Corsa sui Mattoni, il Lancio dei Coltelli e il Palio della

Cuccagna. I nominativi dei nove rioni sono: Rossi di Castel San Barnaba, Bianchi di Santa Croce e Fagna, Blu di Senni, Birilli e Crocioni, Gialli di Rosine, Neri di Ponzalla, Viola di San Gavino e Topo, Verdi di Sant'Agata, Rosa di San Clemente, Celesti di Marcoiano. I Rioni, dopo il sontuoso

PER SAPERNE DI PIÙ

PALIO DEL DIOTTO
<http://www.diottoscarperia.it/>
informazioni@prolocoscarperia.it

corteggio per le vie del borgo medievale, si riuniscono nella piazza dei Vicari e dopo aver reso un saluto alle Autorità presenti, si sfidano nei giochi già citati. Ogni Rione è composto di sei elementi, oltre un capitano ed un porta bandiera. Non è possibile sostituire giocatori che si infortuna-

no durante la competizione. Come in altre manifestazioni anche in questa il punteggio è a scalare, in ordine decrescente a partire da 4. E come per altre occasioni anche qui il corteo storico è un festante caravanserraglio di suoni tra chitarre e tamburi, di colori dei vessilli dei Bandierai, di fiaccole, di proclami e giuramenti su pergamene che rievocano antiche memorie. Come abbiamo già detto quello del Diotto è uno dei Palii più antichi e più curati della Toscana. Ha dalla sua una spettacolare scenografia muraria dovuta alla sua origine visto che è stata la prima Terra Nuova della Repubblica Fiorentina. Arricchita dalla passione e devozione dei cittadini che fanno calare l'antico nel moderno e come ogni festa che si rispetti celebra un aspetto dell'immaginario collettivo che si riverbera nella Storia: il mito della costruzione della città, della propria casa.

Il lancio dei coltelli in una foto di Maurizio Fiorenzani

